

Protocollo quarantene individuali, di gruppo, di classe

Versione 8 gennaio 2021

1 Premesse generali

Dall'inizio dell'emergenza tutte le componenti della scuola ticinese si sono impegnate a ridurre i rischi per la salute di allievi e docenti, mantenendo al centro delle riflessioni l'importanza di una scuola in presenza. Le circostanze mutano in modo rapido e i dispositivi prospettati nel corso dell'estate (scenario 2 e scenario 3), pur rimanendo validi, necessitano di essere adeguati a una situazione in continua evoluzione. In particolare, le direttive che prevedono tre scenari codificati per l'intero comparto scolastico vanno integrate per far fronte alla necessità di approntare un sistema flessibile per la gestione di un insegnamento in presenza in cui allievi, o talvolta intere classi, potrebbero essere posti in quarantena.

Le finalità dell'insegnamento e delle misure atte a garantirne la continuità in queste condizioni vanno focalizzate attorno ad alcune priorità:

- gestire in maniera efficace il proseguimento della scolarizzazione di chi è presente in classe;
- garantire agli assenti perché messi in quarantena il diritto allo studio in un contesto il più possibile sereno;
- assicurare il rientro nel normale corso formativo in presenza di coloro che sono stati assenti per periodi più o meno lunghi per ragioni legate al contenimento della diffusione del virus.

Come già anticipato nelle direttive precedenti, il ricorso alle risorse digitali dovrebbe permettere di garantire, anche nel contesto di processi di insegnamento/apprendimento frammentati, il raggiungimento dei traguardi minimi previsti dai vari riferimenti curricolari e una valutazione equilibrata delle conoscenze e delle competenze acquisite. Al contempo concorre ad assicurare a quegli allievi che si trovano in situazione di vulnerabilità un contatto di vicinanza atto a prevenire fenomeni di disinvestimento dalla scuola.

Di seguito trovate le indicazioni specifiche ai diversi settori relative alle assenze per quarantena individuali, di gruppo o di classe. Per gli allievi malati valgono invece le disposizioni consuetamente applicate.

7 Scuole professionali

7.1 Assenza individuale o di pochi allievi per quarantena

La direzione scolastica informa i docenti della classe, i quali mettono a disposizione della/le persona/e in formazione (PiF) assente/i, in tempo utile e regolarmente mediante la piattaforma *Moodle*, i materiali didattici sui quali esse possono lavorare in modo autonomo, accompagnandone la consegna con comunicazioni e modalità di lavoro già conosciute dalle PiF. I docenti dovrebbero favorire il più possibile la proposta di attività per il cui svolgimento non sia necessario stampare documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

Il/la docente di classe contatta la/le PiF personalmente nei primi due giorni della quarantena, per telefono, per videochiamata o via email. L'obiettivo di questo primo contatto è sincerarsi delle condizioni dell'/degli allievo/i e definire le modalità organizzative della formazione a distanza.

7.2 Assenza di un folto gruppo di allievi (almeno 1/3) per quarantena

La direzione scolastica informa i docenti della classe, i quali mettono a disposizione delle PiF assenti, in tempo utile e regolarmente mediante la piattaforma *Moodle*, i materiali didattici sui quali le PiF possono lavorare in modo autonomo, accompagnandone la consegna con comunicazioni e modalità di lavoro già conosciute dalle PiF. I docenti dovrebbero favorire il più possibile la proposta di attività per il cui svolgimento non sia necessario stampare documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

Il/la docente di classe contatta le PiF personalmente nei primi due giorni della quarantena, per telefono, per videochiamata o via email. L'obiettivo di questo primo contatto è sincerarsi delle condizioni della/le PiF e definire le modalità organizzative della formazione a distanza.

Se le infrastrutture di sede lo permettono i docenti possono prevedere delle lezioni adatte alle PiF in presenza e a quelle a distanza, ad esempio con un momento iniziale con tutte le PiF dedicato alle consegne delle attività da svolgere in modo individuale, un momento centrale dedicato alle PiF in presenza o a collegamenti mirati con quelle a distanza e un momento finale con tutti di restituzione e consuntivo. Le videocamere di docente e PiF dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione diretta, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

In via subordinata, se la dotazione tecnologica lo consente, il docente può valutare, in base al tipo di attività didattica pianificato per la classe in presenza, l'utilizzo di una modalità "passiva" di diffusione in diretta su *MS Teams* per le PiF a casa, in modalità audio e video o anche solo in modalità audio. Siccome un'azione didattica rivolta contemporaneamente alle PiF presenti e a quelle a casa rischia di essere di difficile gestione, a meno che si ricorra esclusivamente a una modalità espositiva di tipo frontale che andrebbe comunque limitata nel tempo, va considerato che in questo caso la lezione è preparata e rivolta essenzialmente alle PiF presenti, mentre quelle a casa sono invitati a seguirla come uditori passivi.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone, commisuratamente alle ore di lezione previste in griglia, è necessario prevedere da un lato che le PiF trasmettano regolarmente le proprie produzioni al docente, dall'altro che il docente dia dei riscontri regolari riguardanti i compiti svolti dalle PiF.

È in ogni caso importante prevedere un momento di condivisione dei risultati del lavoro svolto autonomamente e di restituzione da parte del singolo docente prima del riavvio delle normali attività didattiche. Questo momento può essere svolto a distanza sul finire della quarantena,

tramite *MS Teams*, oppure in presenza al momento del rientro delle PiF assenti.

7.3 Quarantena di classe

Dato che la quarantena di classe viene decretata in modo repentino, occorre che la direzione e il consiglio di classe riflettano velocemente sull'applicabilità concreta del dispositivo in tutte le sue sfaccettature e si adoperino per attuare un effettivo coordinamento, affinché gli allievi non rimangano inattivi, rispettivamente non vengano sovraccaricati. Vanno pure considerate attentamente le condizioni in cui si trovano ad operare i docenti che devono dividersi tra lezioni date a classi in presenza e lezioni a distanza per le classi in quarantena; per rendere possibile l'impiego degli strumenti informatici è quindi necessario che ogni sede appronti spazi e/o metta a disposizione strumenti atti a praticare la didattica a distanza.

A livello operativo il/la docente di classe contatta la/le PiF personalmente nei primi due giorni della quarantena, per telefono, per videochiamata o via email. L'obiettivo di questo primo contatto è definire le modalità organizzative della formazione a distanza.

I piani di studio e gli obiettivi formativi previsti nelle singole ordinanze rimangono in vigore. La griglia oraria di riferimento rimane quella abituale. È prioritario che venga garantito un coordinamento in seno al consiglio di classe.

I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando *MS Teams* per le lezioni a distanza e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa. Essi valutano sempre con attenzione il carico di lavoro per gli allievi, commisurandolo alla situazione.

Le direzioni di istituto sono i punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

Lezioni a distanza

I docenti garantiscono un contatto regolare con le PiF mediante lezioni a distanza nelle ore in cui è prevista la lezione secondo la griglia oraria.

Nelle lezioni a distanza, la presenza delle PiF, così come la partecipazione e effettiva comprensione delle consegne e attività, deve essere verificata dai docenti via *MS Teams*: vige il principio della presenza e del comportamento esattamente come in aula.

La durata delle lezioni a distanza mediante *MS Teams* è di principio di 45 minuti ed integra all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con le PiF, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutte le PiF per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo 90 minuti in caso di ore doppie.

Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione diretta, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

Per la didattica a distanza e altri aspetti particolari come le materie professionali si rinvia al documento "[Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020 Scheda per i docenti delle scuole professionali \(versione 10 settembre 2020\)](#)" scenario 3.

Attività a casa

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere da un lato che le PiF trasmettano regolarmente le produzioni al docente, dall'altro che il docente dia dei riscontri regolari riguardanti i compiti svolti dalle PiF.

Le attività asincrone che le PiF svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.

I docenti dovrebbero favorire il più possibile la proposta di attività per il cui svolgimento non sia necessario stampare documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.